



Novena alla Madonna della Speranza

7 settembre 2023

«Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te».

Meditazione

Maria è la vergine in ascolto, è colei che accoglie la parola di Dio con fede. Dio le propone di entrare in un progetto di salvezza di cui non riesce a cogliere l'estensione e la profondità, eppure Maria accetta di fare quello che Dio le chiede. La fede è un atteggiamento esistenziale: ci dà la convinzione di essere amati, ci libera dalla solitudine e dall'angoscia del nulla, ci dispone ad accettare noi stessi e ad amare gli altri; ci dà il coraggio di sfidare l'ignoto. La Vergine Maria, co-lei che è beata perché ha creduto nel modo più puro e totale, all'annuncio dell'angelo è uscita dal suo piccolo mondo e si è aperta al progetto di Dio: «Eccomi, sono la serva del Signore» (Lc 1,38).

Siamo disposti anche noi a fidarci di Dio quando si fa tanto vicino e tanto scomodo, quando cambia i nostri piani e i nostri sogni? Siamo pronti anche noi a formulare quei «sì» che cambiano la nostra e l'altrui vita, che ci mettono sulle strade di Dio, anche se ancora oscure, forti solo del suo amore? Oggi, proprio come duemila anni

«O clemente, o pia...»

L. Maria è un modello di fede per la nostra esistenza. La sua fede è quella di un popolo intero, scelto e amato da Dio. È la figlia dell'Alleanza, crede al Dio dei suoi padri. Attende il Messia, il Salvatore inviato da Dio. All'Annunciazione Maria si è impegnata subito, senza differire la sua decisione.

Lettura

Lc 1,26-28

Dal vangelo secondo Luca

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse:

fa, Dio si comporta allo stesso modo: si serve dei piccoli e dei poveri per realizzare cose stupende. Basta che questi facciano come Maria. Maria è la vergine in preghiera. Così appare nella visita ad Elisabetta, la madre del Battista. Il Magnificat è la preghiera per eccellenza di Maria. Essa comincia col considerare l'avvenire e termina volgendosi a ciò che sta all'origine di tutti. Tra questo inizio e questa fine, il cuore del suo cantico celebra la misericordia di Dio che non viene meno. Maria non può contenere la sua gioia di essere stata scelta come la madre del Salvatore. Parla al presente, quello della Visitazione e dell'Annunciazione e tuttavia il suo orizzonte si allarga subito fino alla fine dei tempi. Maria ha detto un "sì" senza condizioni. Il suo non è stato un «sì» di rassegnazione, ma un «sì» mosso dal desiderio. Come se avesse detto: «Desidero con tutto il mio essere quello che Dio desidera». Maria ripone la sua fiducia nella grazia che Dio ha depresso in lei. Quando Dio chiede la nostra collaborazione per realizzare qualcosa, Dio ci dona anche i mezzi per compiere la sua volontà. E la fiducia è la risposta libera dell'uomo al dono della grazia divina, risposta resa possibile dalla stessa grazia che dilata il cuore.